

Primarie Nel Pd

Favaro si schiera con Orsoni

Corsa alle firme

VENEZIA — La doccia fredda per Fincato è arrivata nel pomeriggio. Dopo che la conta sembrava evitata una volta per tutte con l'astensione all'assemblea («Col voto ci si spacca» aveva detto il sindaco meno di una settimana fa), i circoli invece hanno cominciato a votare. E i primi hanno scelto Giorgio Orsoni come candidato del Pd alle primarie del centrosinistra per il sindaco. Prima è toccato al circolo di Favaro-Dese (quello del segretario provinciale Gabriele Scaramuzza) che ha votato per il procuratore di San Marco l'altro giorno, ieri sera quello di Tessera. Un destro-sinistro da parte del partito che Laura Fincato non ha certo apprezzato, anche «in virtù dei pochi giorni per la raccolta firme e alle difficoltà dovute al clima che ha paralizzato l'afflusso ai banchetti». La corsa però non si ferma e l'assessore alla Pianificazione ricorda che la sua agenda è piena dalle 7 del mattino alle 18 (brindisi sotto l'albero di fronte alla Torre) e quindi «si va avanti». Ma se Fincato ha raccolto appena 400 firme nei primi tre giorni dalla consegna dei moduli, Gianfranco Bettin che oggi sarà in giro con i banchetti non sembra scosso dalla scelta dei circoli del Pd. «In due giorni abbiamo raccolto già 1500 firme — dice l'ex prosindaco — Nonostante il freddo la gente si toglie i guanti per stringermi la mano e firmare il modulo». Per Orsoni invece la raccolta è arrivata a 600 firme ma ieri (oggi alle 18 sarà al Calice), alla sua prima uscita pubblica in terraferma con l'Idv, la sala di Santa Maria delle Grazie ha raccolto solo una trentina di irriducibili. Complice la temperatura ester-

na, il procuratore di San Marco non ha scaldato la platea, anche se ha presentato un primo punto del suo programma. «Venezia ha bisogno di una nuova legge speciale — ha sottolineato — non solo per quanto riguarda i finanziamenti, ma soprattutto per definire i poteri del sindaco. Tra demani statali e conflitti con Regione e Provincia non è chiaro quali siano i reali poteri. Io ho intenzione di fare chiarezza».

In casa Idv Bruno Filippini è partito all'assalto degli «avversari» («Non chiedetemi perché sostengo Orsoni si chiedano gli altri perché votano per candidati perdenti come Fincato e Bettin», ha detto) ma il segretario Erminio Viero ha messo in guardia gli alleati (leggi Pd): «Non escludiamo colpi di scena sulle alleanze». Il partito di Di Pietro non ha gradito il mancato voto del Pd e i giorni scorsi ha ventilato l'ipotesi di correre da solo.

Su una cosa però il centrosinistra continua a essere compatto: in consiglio comunale ha presentato un ordine del giorno in solidarietà con il prefetto Michele Lepri Galerano a cui si è aggiunta l'interrogazione parlamentare di Giampiero D'Alia (Udc). «Il Ministro Maroni faccia chiarezza, le motivazioni fornite non sono sufficienti».

A.I.A.

La sfida



Il candidato

L'avvocato a Mestre parla di Venezia: nuova

